# Rischio alluvioni, dall’Autorità di bacino procedure più snelle per la pulizia dei fiumi

L’alluvione nelle Marche riapre vecchie ferite in Sicilia. Territorio fragile, alle prese con le evidenze del cambiamento climatico e fenomeni meteo sempre più estremi che danno origine a smottamenti, frane, erosione, allagamenti. Ancora vivido è il ricordo di quanto accaduto lo scorso anno a Siracusa, con la grande mobilitazione della Protezione Civile, con volontari arrivati anche dalle altre province.
La Regione prova ad accelerare per la manutenzione dei corsi d’acqua, per evitare il rischio di dannose esondazioni. L’Autorità di bacino del distretto idrografico della Regione Siciliana proprio quest’oggi ha varato procedure più snelle e veloci per consentire interventi immediati. Il provvedimento, a firma del segretario generale Leonardo Santoro, mira ad accelerare ulteriormente i vari iter per la rimozione della vegetazione invasiva e dei depositi sabbiosi che negli anni hanno causato un pericoloso innalzamento del fondo dell’alveo di fiumi e torrenti dell’Isola.
Il decreto appena emanato modifica due precedenti disposizioni: la “Direttiva sovralluvionamenti” dello scorso 24 marzo e l’apposita “Disciplina di dettaglio” del 2 agosto.
In particolare, anche alla luce dell’aumento dei costi energetici e del complesso delle spese da sostenere per lo spostamento del materiale sovralluvionato, vengono sospesi gli oneri previsti in precedenza. Con lo stesso provvedimento, inoltre, il limite di duemila metri cubi, entro cui produrre lo studio idraulico semplificato, considerate le condizioni attuali dei corsi d’acqua demaniali, su cui da tempo non si effettuano interventi di rimozione, viene innalzato a

diecimila metri cubi.
«Le due modifiche introdotte dal provvedimento – sottolinea l'ingegnere Santoro – puntano ad accelerare e semplificare le procedure per la rimozione dei sovralluvionamenti ripristinando così la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e scongiurando danni a cose e persone che producono un notevole aggravio economico per l'amministrazione. Dopo attente valutazioni – aggiunge il segretario generale – si è ritenuto utile facilitare ulteriormente l'attività degli enti locali, che da tempo invocano la possibilità di rimuovere direttamente gli ostacoli al regolare deflusso delle acque nei torrenti presenti nei loro territori. Con un ulteriore provvedimento – conclude – a breve verrà estesa ai privati la possibilità di intervenire direttamente, o in concorso con i Comuni, per l'eliminazione degli accumuli vegetativi negli alvei».

---

# Corso Umberto, in un tratto i bus non passano. Colpa dello stato del basolato: lavori allo studio

C'è un tratto di corso Umberto, a Siracusa, dove gli autobus non passano più. In corrispondenza dei Villini, l'Ast da tempo non fa più transitare i propri mezzi. Sapete perchè? Per via delle pessime condizioni della strada. Soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, il basolato è sceso di diversi centimetri a causa del sottofondo stradale non proprio stabile, creando degli avvallamenti divenuti nel tempo "ostacoli" insuperabili per i bus. Da qui la decisione,

mesi addietro, di non far più transitare da quelle parti gli autobus.
Non che per le auto di passaggio sia più semplice. In corso Umberto si salta, maledettamente. Il basolato dell'elegante strada non gode di buona salute, nonostante sia piuttosto recente l'ultima riqualificazione (primi anni 2000, ndr).
Nei piani di Palazzo Vermexio i lavori di ripristino dovrebbero essere immediati. Nella terminologia di una amministrazione pubblica, "immediati" può essere tradotto come "in poche settimane". I costi non dovrebbero essere proibitivi e già la settimana entrante dovrebbe essere definito il quadro tecnico-economico dell'intervento, a guida del settore Mobilità del Comune di Siracusa. L'assessore Pantano è ottimista sui tempi ridotti.
I tratti maggiormente ammalorati sono quelli in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, in prossimità di piazzale Marconi, realizzati anche questi in basolato. I lavori si concentreranno lì, riprendendo come tecnica costruttiva quella utilizzata per la riqualificata via Crispi.

foto archivio

---

# Anche a Siracusa la Fancy Women Bike Ride: le donne celebrano la gioia di andare in bici

A Siracusa come in oltre 20 città di tutto il mondo.

Il 18 Settembre torna, nel decennale, la Fancy Women Bike Ride. Appuntamento annuale, legato al movimento, guidato da

donne, che celebra la gioia di andare in bicicletta ed il bisogno delle donne di riappropriarsi dello spazio pubblico.

Come nelle scorse edizioni, si tratterà di quella che le organizzatrici descrivono come "un'effervescente celebrazione della vita, sotto forma di una "critical mass" in bicicletta che avrà luogo simultaneamente in più di 200 città in tutto il mondo, comprese Vancouver, New York, London, Parigi, Berlino e Istanbul. La Fancy Women Bike Ride dà alle donne un'opportunità di essere visibili nella società e di mostrarsi per ciò che sono, con tutti i loro colori, al contempo sensibilizzando la cittadinanza sul bisogno di creare infrastrutture sicure per la ciclabilità nelle città di tutto il mondo".ù

A Siracusa. la pedalata arriva alla sua seconda edizione. La organizza Pernilla Vall, di origine svedese ma siracusana d'adozione e ciclista urbana, da sempre.

"Mi ricordo-confida Pernilla- che appena mi sono dimessa dal posto di lavoro a Ravenna per trasferirmi in Sicilia, hanno firmato qui i provvedimenti per le nuove ciclabili. Mi è sembrato un segno del destino. Ho sempre pensato che l'uso della bici pere gli spostamenti in città sia possibile"

L'appuntamento è fissato per domenica 18 settembre alle 17.00 (partenza) dal Foro Siracusano (I Villini). Il percorso, con diverse pause, durerà circa un'ora e mezza. Una pedalata lenta e festosa, per partecipare alla quale il requisito è "vestirsi a festa", rendersi visibili, cioè, anche con fiori, palloncini, cuori.

Al termine della pedalata, alla Pro Loco di Piazza Santa Lucia, si svolgerà un incontro con Carmela Pupillo ed Enrica De Melio. Si parlerà di donne forti, nel presente e nel passato.

# Che fine farà il Cinque Piaghe? Comune ed Asp i due proprietari del complesso che si sfalda

Il grande complesso dell'ex Cinque Piaghe, una volta anche sede dell'ospedale civile, rischia di sbriciolarsi? A guardare dall'esterno, qualche preoccupazione viene. Situato a poca distanza da piazza Duomo, tra via delle Vergini e via della Conciliazione, si presenta ad un primo sguardo in evidente, ed apparentemente inarrestabile, deterioramento.
Su via delle Vergini, sulla sommità cresce rigogliosa della vegetazione e quelli che sembrano essere persino degli alberelli. Le reti di contenimento piazzate a protezione del prospetto raccolgono quotidianamente cocci ed i residui di uno sfarinamento continuo che non conosce sosta. E non va meglio su via della Conciliazione, dove anni addietro vennero inseriti rinforzi e tiranti in ferro per assicurare la tenuta dell'edificio.
Il grande complesso è diviso quasi a metà tra Comune di Siracusa ed Asp. Non sono note quali politiche di recupero abbiamo nei loro piani i due enti pubblici. L'ultimo atto noto è l'inserimento del Cinque Piaghe nell'elenco dei beni in vendita. Palazzo Vermexio fece la sua mossa nel 2018, poi una levata di scudi in Consiglio comunale fino al passo indietro datato 2019 ed il chiarimento: "E' in corso una interlocuzione con l'Asp, proprietaria di una parte dello stesso per giungere ad una alienazione congiunta, cosa che renderà più appetibile l'immobile".







Nel 2021 l’Azienda Sanitaria Provinciale – proprietaria della parte monumentale più interessante del complesso – inserì il Cinque Piaghe nel piano triennale delle alienazioni. E’ la parte principale dell’ex ospedale civile, inclusa quella monumentale immortalata in decine di foto d’epoca. Per la vendita dei 4 lotti del 5 Piaghe, l’Asp ha ipotizzato un prezzo di poco meno di 3 milioni di euro. La vendita degli immobili del patrimonio Asp è possibile, dietro parere dell’assessorato regionale all’Economia, per le “inderogabili necessità correlate allo stato conservativo degli immobili ed al loro cessato utilizzo”. Ad oggi, non sono state rese pubbliche offerte o piani di acquisto.

Nel 2014 era stato confermato un finanziamento di 1,5 milioni di euro, ridotto del 10% a causa dei lavori già eseguiti. Si tratta di fondi rimodulati dalla famosa legge 433 del 1991. Nei primi anni 2000 si era parlato per il Cinque Piaghe di un accordo con il Ministero dei Beni Culturali per trasferirvi l’Archivio Storico, in modo che, attraverso il pagamento dell’affitto, si potessero completare i lavori. Levata di

scudi contro l’ipotesi di variarne la destinazione d’uso e consentire la trasformazione in hotel. Chiuso, protetto da reti di contenimento e tiranti in ferro, il Cinque Piaghe attende mestamente il suo destino.

---

# Dieci milioni per le scuole: piano di ammodernamento per i prossimi anni

Un esteso piano di ammodernamento ed efficientamento interesserà nei prossimi mesi tutti i plessi degli istituti comprensivi siracusani. Prevista una spesa complessiva che supererà i 10 milioni di euro.
L’annuncio è stato dato stamattina nel corso di una conferenza stampa del sindaco, Francesco Italia, dell’assessore Vincenzo Pantano e del funzionario responsabile dell’edilizia scolastica, Paolo Rizzo.
Ufficializzata anche la firma di un accordo quadro con un’impresa che si occuperà degli interventi urgenti nei plessi. Si tratta della “Z Multiservizi” di Priolo (ha presentato un ribasso del 15 per cento sulla base d’asta) che per 147 mila euro distribuiti in due anni sarà reperibile 24 ore su 24, come ha già fatto nei giorni scorsi alla “Paolo Orsi” dov’era necessario adeguare una bagno alle esigenze di un’alunna diversamente abile, lavoro eseguito in un paio di giorni.
Il quadro completo dei lavori è consultabile alla sezione “scuole” del sito www.siracusadomani.info. Si tratta di opere tutte già finanziate e per le quali gli uffici stanno facendo una vera gara contro il tempo. In due casi, la “Giaracà” di via Gela e un plesso della “Brancati” di Belvedere, gli

interventi sono iniziati e saranno conclusi nelle prossime settimane. Si tratta di lavori di efficientamento energetico per un importo rispettivamente di 1,5 milioni e 900 mila euro. Altre opere stanno per iniziare alla “Raiti” di via Pordenone (sempre sul fronte della riduzione dei consumi di energia oltre che del risanamento conservativo, per un milione circa) e all’altro plesso della “Brancati” (manutenzione straordinaria per 800 mila euro circa).

«Un impegno consistente – ha detto il sindaco Italia – per le nostre ragazze e i nostri ragazzi, per i docenti e il personale Ata. Ho sempre detto che le condizioni delle scuole comunali sono un punto fermo della nostra azione amministrativa e ne stiamo dando prova con questi circa 30 interventi che sono destinati a migliore l’efficienza dei plessi e la didattica per assicurare ai nostri alunni le migliori condizioni. Approfitto per annunciare che, in aggiunta a tutto ciò, e quindi con altre somme, stiamo per assegnare la progettazione di un nuovo plesso in via Monsignor Gazzo, alla Pizzuta che rientra nel piano della cosiddette “scuole innovative”».

L’assessore Pantano ha voluto ringraziare «gli uffici, dal dirigente ai funzionari a tutto il personale amministrativo e tecnico, per l’impegno che sta mettendo affinché queste somme possano essere spese nel minor tempo possibile. Non è una frase di circostanza perché una mole di lavori così grande e concomitante forse non si era mai vista al Comune e ci sono da rispettare le scadenze previste dalle procedure ma anche le attese delle famiglie e dei dirigenti».

Degli oltre 10 milioni finanziati, 6,6 arrivano dal PNRR, 3,8 dal cosiddetto “fondone” (la legge 178 del 2020) a la parte rimanente da stanziamenti del Miur e di Agenda urbana. Le somme del Pnrr serviranno all’abbattimento e alla ricostruzione in loco della del plesso di via Decio Furnò della “Martoglio”, alla realizzazione del novo polo per l’infanzia di via Teofane, delle mense della “Lombardo Radice”, della “Costanzo” della “Wojtyla” e del plesso di via Forlanini della “Archimede”, oltre che alla riqualificazione

della palestra della scuola di via di Villa Ortisi. Gli altri interventi saranno prevalentemente destinati a efficientamento energetico, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, adeguamenti antincendio, ammodernamento degli impianti elettrici. I prossimi a partire saranno i 14 lavori finanziati con il "fondone" per i quali si sta procedendo all'approvazione dei progetti e alle gare d'appalto.

---

# Incidente sul lavoro in Sonatrach, un ferito. I sindacati: "Troppa incertezza pesa su sicurezza"

Nuovo incidente sul lavoro, nella zona industriale siracusana. Un operaio della Coemi a lavoro in una sottostazione elettrica dello stabilimento Sonatrach di Augusta è stato trasportato al pronto soccorso del Muscatello per le cure del caso. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri, solo oggi ne danno notizia i sindacati.
Per i segretari provinciali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil (Angelo Sardella, Antonio Recano e Giorgio Miozzi) "il petrolchimico sta vivendo un momento di incertezza e tensione che inevitabilmente pesa anche sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori. Un fattore di rischio aggiuntivo". Nella loro nota congiunta, chiedono un più frequente ricorso a controlli da parte delle istituzioni e rinnovano la richiesta al prefetto di Siracusa, affinchè venga riattivato "il tavolo tecnico sui temi del lavoro e della sicurezza insediatosi presso la prefettura nel 2018".

# Elezioni, il Comune di Siracusa istituisce albo dei sostituti presidenti di seggio

In vista delle prossime elezioni, il Comune di Siracusa sta istituendo un albo dei “sostituti presidenti di seggio”. Si possono iscrivere i cittadini disponibili a prendere il posto dei presidenti di seggio designati dalla Corte d’appello di Catania che dovessero eventualmente rinunciare all’incarico e per i quali fosse richiesto l’intervento del sindaco.
Si possono iscrivere i maggiorenni inclusi nelle liste elettorali e in possesso del diploma di scuola superiore.
Per presentare le domande c’è tempo fino al 22 settembre. Il modulo si può scaricare dal sito istituzionale del Comune (https://www.comune.siracusa.it/index.php/it/) oppure ritirare all’Ufficio elettorale di via San Sebastiano 31. La consegna deve avvenire via e-mail all’indirizzo: elettorale@comune.siracusa.it.

foto dal web

# Autotrasportatori siciliani,

# proroga al bando per contributi su attraversamento Stretto

La Regione ha prorogato al prossimo 20 ottobre la scadenza dei termini per la presentazione delle richieste dei contributi a fondo perduto in favore degli autotrasportatori che varcano lo Stretto di Messina.
Sul sito web dell'assessorato regionale delle Infrastrutture e mobilità è stata pubblicata una modifica dell'avviso, che stabilisce le modalità di accesso ai contributi alle imprese che esercitano attività di autotrasporto con sede legale o unità operativa nel territorio siciliano. Nello specifico, gli aiuti, pari a 10 milioni di euro, sono destinati all'imbarco dei mezzi con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, accompagnati dagli autisti, su qualunque vettore che svolge il servizio di attraversamento marittimo dello Stretto di Messina.
La procedura di presentazione delle istanze si articola in due fasi, accedendo con credenziali Spid del legale rappresentante alla piattaforma informatica disponibile all'indirizzo https://autotrasportoasm.regione.sicilia.it: la compilazione e il caricamento della domanda corredata dalla documentazione contabile saranno possibili fino alle ore 12 del 17 ottobre 2022, mentre la domanda potrà essere inviata dalle ore 12 del 18 ottobre alle ore 12 del 20 ottobre 2022.
I dettagli dell'avviso sono disponibili a questo link.

foto dal web

# “Edilizia scolastica assente dai programmi elettorali”, appello del Comitato Scuole Sicure ai candidati

“La scuola è un tema poco affrontato in questa campagna elettorale, in coda ai programmi dei candidati alle varie poltrone”.

Il Comitato Scuole Sicure di Siracusa fa partire, mentre l’anno scolastico 2022/2023 prende il via, un appello. Il presidente, Giovanni Andronico, ingegnere, ricorda le battaglie condotte per la salute degli edifici scolastici del territorio.

Attualmente al vaglio dei componenti del comitato le vulnerabilità sismiche. Proprio di questo il Comitato Scuole Sicure chiede di  dialogare i candidati al Parlamento, al Senato  e all’Assemblea Regionale Siciliana.

E’ un appello al dialogo, “per evitare che la scuola sia specchietto per le allodole o continui ad avere bassa priorità nelle agende politiche dei vari partiti”.

Ai candidati il comitato chiede un’email contenente i propri programmi elettorali per le infrastrutture scolastiche e con le iniziative che si immagina di poter intraprendere per combattere il precariato. (comitatoscuolesicure.sr@pec.it)

# Caro energia, la protesta di negozi, bar e ristoranti: insegne spente. “Siamo spalle al muro”

Immaginate la vostra città, di sera, con le insegne dei negozi spente. Tutte, inclusi bar e ristoranti. E’ quello che potrebbe accadere in poche settimane, se non si metterà un argine al caro bollette che strozza imprese e famiglie. Un piccolo anticipo di quello che potrebbe accadere lo si vivrà domani, anche a Siracusa, su iniziativa della Fipe, la sigla che raccoglie i pubblici esercizi. Il presidente provinciale, Maurizio Filoramo, chiama tutti a condividere il momento di protesta. “Il buio di un’insegna forse non dà nell’occhio – dice – ma spegnere le insegne di intere vie dà prova di quello che davvero può accadere se non troviamo una soluzione”. Le luci delle attività commerciali e dei servizi di ristorazione trasferiscono, visivamente, la vitalità di un tessuto urbano; con il caro energia registrato e che non accenna a diminuire, sono migliaia le aziende destinate alla chiusura e migliaia i lavoratori costretti a rinunciare al proprio impiego.
Ecco allora il grido di allarme del settore della ristorazione e dei pubblici esercizi che Confcommercio estende poi a tutte le attività del terziario. Domani, giovedì 15 settembre, a partire dalle 20.00 l’invito è di spegnere insegne e luci interne delle attività commerciali. Sulle vetrine esposta la locandina (disponibile sul sito dell’associazione siracusana www.confcommercio.sr.it) che spiega la protesta “al buio”.
Filoramo, titolare di una nota attività di ristorazione, mostra le ultime due bollette energetiche, relative ai mesi di luglio e di agosto, entrambe a doppia cifra.
“Siamo dinanzi all’ennesima crisi sociale – spiega – gli imprenditori sono con le spalle al muro: o pagano le bollette

o pagano il personale, consapevoli che la riduzione degli impiegati non consente di fornire il servizio ed il mancato pagamento delle forniture porta alla chiusura inevitabile dell'attività".

In attesa che sui tavoli del Governo si discuta delle proposte avanzate dal mondo associativo, quale il credito di imposta all'80% sulla differenza di bolletta registrato, la partecipazione attiva della collettività consentirà di portare avanti la campagna di sensibilizzazione al problema che le imprese vivono.